m_amte.STA.DEC STA.REGISTRAZIONE.Prot.0000109.29-04-2019

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE

Decreto concernente la determinazione motivata di conclusione positiva, ex articolo 14*bis*, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, della conferenza di servizi decisoria relativa al sito di bonifica di interesse nazionale di "Brescia-Caffaro", indetta con nota del 28 novembre 2018 con protocollo n. 23766/STA, relativamente al "Piano di Caratterizzazione dell'area industriale Centro Siderurgico Bresciano SpA" come integrato dal documento "Integrazione al Piano di Caratterizzazione".

Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare gli articoli 14 e segg.;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

Vista la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante "Disposizioni in materia ambientale" che individua l'intervento relativo al sito di "Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)" come intervento di bonifica di interesse nazionale;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 24 febbraio 2003 recante la perimetrazione del sito di interesse nazionale di "Brescia-Caffaro (aree industriali e relative discariche da bonificare)";

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale", in particolare gli articoli 242 e 252;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Luglio 2014, n. 142 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019 recante il conferimento alla dott.ssa Maddalena Mattei Gentili dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Visto il "Piano di Caratterizzazione dell'area industriale Centro Siderurgico Bresciano SpA", trasmesso dal Centro Siderurgico Bresciano SpA con nota del 1° ottobre 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 19349/STA del 1° ottobre 2018;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 18 ottobre 2018 con protocollo n. 20879/STA, con la quale si è richiesto al Centro Siderurgico Bresciano SpA di trasmettere una integrazione del documento presentato;

Visto il documento "Integrazione al Piano di Caratterizzazione", trasmesso dal Centro Siderurgico Bresciano SpA con nota del 29 ottobre 2018, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 21609/STA del 30 ottobre 2018;

Vista la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2018 con protocollo n. 23766/STA, con la quale è stata indetta una conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, avente ad oggetto il "Piano di Caratterizzazione dell'area industriale Centro Siderurgico Bresciano SpA" come integrato dal documento "Integrazione al Piano di Caratterizzazione";

Vista la nota della Provincia di Brescia del 19 dicembre 2018 con protocollo n. 168110, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 25741/STA del 19 dicembre 2018, con la quale si comunica che non invierà un parere in merito al Piano;

Visto il parere tecnico sul "Piano di Caratterizzazione dell'area industriale Centro Siderurgico Bresciano SpA", trasmesso dall'ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia e Mantova con nota del 16 gennaio 2019 con protocollo n. 6589, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 783/STA del 16 gennaio 2019;

Visto il parere tecnico sul "Piano di Caratterizzazione dell'area industriale Centro Siderurgico Bresciano SpA" trasmesso dall'ATS Brescia con nota del 16 gennaio 2019 con protocollo n. 4982, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 813/STA del 16 gennaio 2019;

Visto il parere tecnico sul "Piano di Caratterizzazione dell'area industriale Centro Siderurgico Bresciano SpA" trasmesso dall'ISPRA con nota del 17 gennaio 2019 con protocollo n. 2144, acquisita al protocollo della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al n. 933/STA del 17 gennaio 2019;

Tenuto conto che nella nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2018 con protocollo n. 23766/STA di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della nota stessa per la richiesta al soggetto proponente, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, di integrazioni documentali o approfondimenti, nonché chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'Amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche Amministrazioni;

Tenuto conto che nella medesima nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 novembre 2018 con protocollo n. 23766/STA di indizione della conferenza è stato indicato il termine perentorio di 45 giorni dal ricevimento della nota stessa per la trasmissione, da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, delle proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, formulate in termini di assenso o dissenso e recanti, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso;

Considerato che non sono state formulate al soggetto proponente richieste di integrazioni documentali o approfondimenti da parte delle Amministrazioni interessate al procedimento, nei termini indicati nella sopra richiamata nota di indizione della conferenza;

Considerato che l'articolo 14*bis*, comma 5, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 prescrive l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza, con gli effetti di cui all'articolo 14*quater*, qualora siano stati acquisiti esclusivamente atti di assenso non condizionato, anche implicito, ovvero qualora l'Amministrazione ritenga, sentiti i privati e le altre Amministrazioni interessate, che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle Amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza;

Ritenuto che, alla luce degli atti di assenso, anche implicito, acquisiti mediante la conferenza, sussistono i presupposti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza con gli effetti di cui all'articolo 14*quater* della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DECRETA

ARTICOLO UNICO

1. È approvato il "Piano di Caratterizzazione dell'area industriale Centro Siderurgico Bresciano SpA", trasmesso dal Centro Siderurgico Bresciano SpA con nota del 1° ottobre 2018, così come integrato dal documento "Integrazione al Piano di Caratterizzazione", trasmesso dal Centro Siderurgico Bresciano SpA con nota del 29 ottobre 2018, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

    1) in aggiunta ai 10 sondaggi geognostici a carotaggio continuo proposti, il suolo e il sottosuolo devono essere caratterizzati attraverso un adeguato numero di punti di indagine, da posizionare secondo una maglia statistica regolare su tutta l'area. In considerazione delle dimensioni del sito, i punti devono essere almeno 5. Le indagini devono essere preferibilmente effettuate mediante escavatore, con esecuzione di trincee spinte fino a 3 m dal p.c. e comunque fino al raggiungimento di almeno 2 m di terreno naturale in posto;
    2) per ogni punto di indagine deve essere previsto il campionamento alle seguenti quote: tra 0 e 1 m e tra 2 e 3 m dal p.c. Eventuali quote supplementari di prelievo possono essere richieste dagli enti di controllo qualora si evidenziassero particolari alterazioni organolettiche;
    3) nel caso di verticali di indagine che attraversino significativi spessori di materiali di riporto, devono essere prelevati 1 o più campioni, in relazione all'eterogeneità del materiale, per la caratterizzazione dell'orizzonte stratigrafico interessato, con esecuzione supplementare del test di cessione di cui al Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998, oltre a 2 campioni, rispettivamente nel primo metro e nell'ultimo metro di terreno naturale in posto; il ricorso al test di cessione di cui al Decreto Ministeriale del 5 febbraio 1998, secondo quanto disposto dal Decreto-Legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito con Legge 24 marzo 2012, n. 28, servirà a stabilire la loro assimilabilità al terreno: solo in caso di conformità al test, detto materiale dovrà essere caratterizzato ai sensi del Titolo V, Parte Quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 per il confronto con le CSC;
    4) su tutti i campioni di terreno prelevati devono essere determinati i parametri indicati nella proposta di caratterizzazione presentata;
    5) le operazioni di prelievo, formazione, trasporto e conservazione dei campioni di terreno e/o materiali di riporto dovranno essere effettuate secondo il protocollo definito dall'ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia e Mantova, riportato nella nota dell'ARPA del 16 gennaio 2019 con protocollo n. 6589;
    6) al fine di verificare la qualità delle acque sotterranee in ingresso (monte idrogeologico) e in uscita (valle idrogeologico) dal sito, almeno 4 dei sondaggi geognostici previsti devono essere attrezzati a piezometro; il set di parametri da determinare sui campioni di acque di falda prelevati devono essere stabiliti di concerto con l'ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia e Mantova;

7) le attività di indagine e le modalità della caratterizzazione (ad esempio: l'esatta ubicazione dei punti di campionamento di suolo e sottosuolo e dei piezometri, la lista degli analiti da ricercare nei campioni di terreno/riporto e nei campioni di acque di falda prelevati, la quantità di campioni da prelevare da ciascun punto di indagine, ecc.) devono essere concordate con l'ARPA Lombardia – Dipartimento di Brescia e Mantova e condotte in contraddittorio con la stessa, ai fini della validazione; oltre alle osservazioni/prescrizioni e richieste di integrazioni già espresse dall'ARPA Lombardia nel parere trasmesso con la nota del 16 gennaio 2019 con protocollo n. 6589, è necessario ottemperare anche alle ulteriori osservazioni/prescrizioni e richieste di integrazione di indagine eventualmente formulate da parte dell'ARPA Lombardia in corso d'opera;
8) ai fini dell'eventuale elaborazione dell'Analisi di rischio ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, occorre individuare su base sito-specifica tutti i parametri di cui alla nota dell'APAT trasmessa al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio con protocollo n. 9462 del 21 marzo 2007, secondo le modalità di cui al documento APAT "Documento di riferimento per la determinazione e la validazione dei parametri sito-specifici utilizzati nell'applicazione dell'analisi di rischio ai sensi del D. Lgs. 152/06", trasmesso al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota del 3 giugno 2008 con protocollo n. 19509 (documenti riportati su http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/siti-contaminati/analisi-di-rischio).
   La documentazione inerente alle prove sito-specifiche effettuate deve essere allegata alla relazione contenente gli esiti dell'Analisi di rischio;
9) i rapporti di prova forniti dal laboratorio chimico devono riportare, oltre al metodo analitico relativo a ciascun parametro indagato, anche il relativo limite di quantificazione e l'incertezza di misura;
10) tutti i risultati analitici devono essere disponibili in forma tabellare con evidenziazione degli eventuali superamenti delle CSC;
11) le indagini ambientali devono essere effettuate con modalità che garantiscano la conformità a quanto previsto dalle norme vigenti in materia di protezione dei lavoratori.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili

MATTEI GENTILI MADDALENA
MINISTERO DELL□AMBIENTE/97047140583
DIRIGENTE
29.04.2019 17:22:26 CEST

DISTASO LUCIANA
MINISTERO DELL'AMBIENTE
DIRIGENTE
03.04.2019 14:41:20 CEST